

Vari

Endurance equestre La scuderia di Agello si conferma ad alto livello, la sua atleta di punta vince con 11'55" di distacco

Fuxiateam imbattibile in Friuli

Costanza Laliscia domina la 160 km internazionale di Vivaro, terzo il compagno di squadra Viada de Vivero
La campionessa europea: "Gara vicina alla perfezione, squadra impeccabile e cavalli di grande spessore"

PERUGIA

■ "La gara perfetta probabilmente non esiste ma questa di Vivaro ci è andata abbastanza vicina": la sintesi è di Costanza Laliscia, che commenta così il bilancio del Fuxiateam di Italia Endurance Stables & Academy al termine della 160 km che si è corsa sabato a Vivaro, in provincia di Pordenone. Il Fuxiateam in Friuli si conferma protagonista assoluto della scena internazionale, dominando in maniera netta la gara: due dei tre gradini del podio sono infatti appannaggio della scuderia della presidente Simona Zucchetto, che insieme al resto dello staff applaude la vittoria della campionessa europea in carica Costanza Laliscia e il brillante terzo posto del compagno di squadra Boni Viada de Vivero. Quella esibita a Vivaro è stata un'autentica prova di forza del Fuxiateam, che ha battezzato nel migliore dei modi la collaborazione avviata da Italia Endurance Stables & Academy con i due allevamenti cileni Haras Perseverancia ed Establos Al-Shaalan.

A tagliare il traguardo davanti a tutti al termine dei 160 chilometri di gara è stata Costanza



Laliscia che, in sella a Perseverancia Escondido, ha vinto alla media di 16,792 km/h precedendo il brasiliano Felipe De Azevedo su Saiph Sbv e l'altro portacolori del Fuxiateam Boni Viada de Vivero su AS Embrujo a 16,427. A impreziosire la trasferta in terra friulana anche due riconoscimenti di non poco conto: il premio Best Condition assegnato dalla commissione veterinaria ad AS Embrujo e l'altrettanto importante Best Recovery fatto registrare da

Dominio Fuxiateam
Costanza Laliscia sul gradino più alto del podio e alla sua sinistra il compagno di squadra Boni Viada de Vivero

Perseverancia Escondido.

La soddisfazione del Fuxiateam va comunque ben oltre il risultato: intanto per il modo in cui sono stati conquistati il primo e il terzo posto, grazie a una tattica studiata in ogni dettaglio che all'inizio dell'ultimo giro ha visto Laliscia ripartire con soli 14" di vantaggio sul brasiliano De Azevedo, preceduto invece all'arrivo di quasi 12 minuti; e poi per la prestazione di grande spessore di Boni Viada de Vivero, abile ed esperto nel controllare qualsiasi tentativo di ricucire lo strappo da parte degli avversari e nel conquistare il terzo gradino del podio. "Il team ha dato l'ennesima prova di affidabilità - commenta Costanza Laliscia - e sia il mio cavallo che quello di Boni hanno confermato le proprie grandi potenzialità nonostante il poco tempo avuto a disposizione per prepararli. Perseverancia Escondido, in particolare, è stata una grande, piacevole scoperta. E' stato facile gestirlo e ciò di cui è stato capace nell'ultimo giro parla da sé: ha coperto i 20 chilometri finali, gran parte dei quali in assenza di luce naturale, a 21,765 km/h".

Mic. Clem.

Boxe

Focolaio Covid al Centro federale Contagiati in 10 tra atleti e tecnici

ASSISI

■ Il Covid-19 è arrivato anche in casa del pugilato a Santa Maria degli Angeli. Nel centro tecnico federale della Federboxe italiana, infatti, sono stati accertati casi di positività al Covid-19 anche tra i pugili convocati nello stage di allenamenti in corso. "I tamponi di controllo effettuati nel corso del collegiale - spiega una nota della federazione - hanno registrato la positività al Covid-19 di 10 membri tra atleti e tecnici delle Nazionali Italiane Maschile e Femminile, tutti asintomatici. L'allenamento collegiale è ovviamente stato sospeso e, in accordo con la USL Umbria 1, tutti i convocati resteranno in isolamento e quarantena presso le proprie abitazioni.



Il collegiale è cominciato il 7 ottobre (sarebbe finito il 5 novembre) e gli atleti prima di radunarsi si erano sottoposti ad esami con esiti negativi, al pari degli atleti e tecnici delle Nazionali di India e Irlanda che hanno preso parte al training camp e che ad oggi non risultano positivi.

M.F.M.